

# RadiciPlastics entro l'anno produrrà in Cina

Il gruppo presieduto da Angelo Radici è già presente a Shanghai con una società commerciale. Sarà avviata una capacità di 6.000 tonnellate all'anno al servizio degli operatori locali del settore auto

Il RadiciGroup si prepara ad avere la sua prima unità produttiva in Cina. All'interno della holding presieduta da Angelo Radici, la divisione Plastics ha infatti in via di costituzione una società per avviare produzione di compounds (mescole per stampaggi in plastica) a Suzhou nella provincia dello Jiangsu, un'area industriale in grande espansione tra Shanghai e Nanchino, accanto alla linea in costruzione del treno ad alta velocità.

L'anticipazione è stata data nel corso delle convention all'Hotel San Marco in occasione del 25° anniversario della costituzione di RadiciNovacips, l'azienda di Villa d'Ogna capofila della business unit Plastics del RadiciGroup, già presente in Cina dal 2003 con una società commerciale, RadiciChem Shanghai Co Ltd.

RadiciPlastics aveva già da alcuni anni il progetto di avviare una produzione in Cina: l'idea iniziale di acquistare un'attività già esistente si è però rivelata difficilmente percorribile. «Per non perdere altro tempo» spiega Luigi Gerolla, responsabile delle Business Unit Plastica e Chimica del RadiciGroup - è stata presa la decisione di aprire una nuova società da soli.

La scelta della localizzazione dello stabilimento a Suzhou è legata alla presenza nell'area di molti produttori del settore auto, ai quali principalmente sarà diretta, almeno all'inizio, la produzione. Già attualmente del resto, quasi il 50% della produzione europea di compounds del gruppo è destinata a questo comparto. Lo sbarco in Cina rientra nella strategia del servizio al cliente, che richiede sempre più prodotti con le stesse caratteristiche di alta qualità in varie parti del mondo. La vicinanza «geografica» diventa quindi importante e impone di seguire i produttori di auto che hanno

avviato attività in Cina, un mercato dove si stima la vendita nel 2010 di 10 milioni di mezzi, quasi il doppio rispetto ai valori 2005.

Nello stabilimento cinese di RadiciPlastics la prima linea di impianti sarà installata entro fine anno in uno stabile preso in affitto, con l'avvio della produzione a inizio 2007. «Pensiamo di partire con una capacità produttiva intorno alle 6.000 tonnellate all'anno, con possibilità di crescita successiva» - spiega Cesare Clausi, responsabile dell'attività clienti globali di RadiciPlastics. Allo stesso tempo anche la produzione inizialmente di sola poliammide potrebbe essere poi estesa ad altri tecnopolimeri.

L'organico della società cinese sarà di circa 25-30 persone, prevalentemente del posto, con una presenza, soprattutto nella fase iniziale di avvio e addestramento, anche di persona-

le europee. L'investimento sarà inferiore ai 10 milioni di dollari e il fatturato nel primo anno si dovrebbe aggirare sui 10 milioni di dollari. «Quello della Cina è un mercato molto interessante, ma è anche difficile - ha commentato il vicepresidente del RadiciGroup Maurizio Radici - Sarebbe interessante avviare altre iniziative, ma bisogna stare attenti ai costi e prima di ogni ulteriore decisione aspettiamo di vedere i risultati di questa».

L'apertura in Cina completa anche la strategia di globalizzazione delle attività del settore plastica, già presenti in Europa e in America. Il quadro si completa ora in Asia, con la Cina appunto e con l'India, dove a febbraio è stata siglata una joint-venture (60% RadiciNovacips) con il gruppo locale Modi. «L'attività di esportazione sul mercato indiano è già iniziata - sottolinea Gerolla - È confermata l'intenzione di avviare anche attività produttiva, ma questo non avverrà prima del 2007».

**Stefano Ravaschio**



Nella foto, da sinistra, Maurizio e Angelo Radici con Luigi Gerolla alla convention RadiciNovacips (foto Bedolis)

## DALLA RICERCA NUOVI PRODOTTI IN ARRIVO

Il centro di ricerca e sviluppo della Radici Novacips di Villa d'Ogna è impegnato in un ampliamento della gamma di prodotti, già passati dai due di fine anni Novanta, entrambi a base poliammidica (il Radilon e il Radiflam, autostinguente) agli attuali cinque. Nella gamma di produzione sono entrati anche il Raditer, a base di poliestere, l'Heriform (resine poliacetali) e l'Heraflex (elastomero termoplastico).

Tra quelli a base di poliestere figurano prodotti a maggiore stabilità dimensionale e in fibra di vetro, mentre saranno disponibili entro fine anno prodotti per applicazioni con elevate prestazioni termiche ed estetiche (ad esempio per maniglie o retrovisori) e dal 2007 autostinguenti. Tra gli elastomeri sono disponibili prodotti per applicazioni «soft touch», tipo le maniglie «morbide», e a base copoliestere anche

colorati in miscela o premiscela: a fine anno si aggiungeranno prodotti per «stampaggi sequenziali». Tra i nuovi prodotti a base poliammide ne disponibili alcuni con migliorata conduttività elettrica, mentre la ricerca è impegnata su materiali ad alta prestazione termica, superiore ai 250°, e su copolimeri che uniscono le caratteristiche del poliammide 6 al poliammide 6.6.

## E la Novacips festeggia venticinque anni di polimeri

Tra tecnopolimeri, resine e intermedi chimici, il 40% della produzione del RadiciGroup è legato al mondo della plastica. Anche se il fatturato della divisione rappresenta il 10% del totale del gruppo (1.089 milioni di euro nel 2005) il peso della filiera della plastica all'interno di RadiciGroup è insomma crescente, come ha ricordato il vicepresidente Maurizio Radici all'avvio della convention per i 25 anni di RadiciNovacips.

Nata nel 1981 a Villa d'Ogna, su idea di Gianni e Fausto Radici all'interno del progetto di integrazione verticale del gruppo, la RadiciNovacips segna l'ingresso nel comparto dei tecnopolimeri, inizialmente per la selezione e recupero degli scarti di filati della Radicifil, ma ben presto puntando sui prodotti di qualità.

Dopo l'acquisizione della Sico di Chignolo d'I-

sola nel 1988, alla fine degli anni Novanta inizia lo sviluppo produttivo all'estero, parallelamente alla costituzione di società commerciali in Francia e in Gran Bretagna. Nel 1998 vengono acquisite aziende di produzione in Brasile, negli Stati Uniti e in Germania. Il processo di «globalizzazione» di completa con l'acquisizione di uno stabilimento in Spagna nel 2000 e con le più recenti iniziative in Asia.

Attualmente Radici Novacips, nei due stabilimenti di Villa d'Ogna e Chignolo può contare su circa 150 dipendenti (metà dell'intera business unit RadiciPlastics) e su una capacità produttiva di oltre 30 mila tonnellate annue di tecnopolimeri di alta gamma. Nel 2005 ha realizzato un fatturato di oltre 83 milioni di euro (127 milioni quello dell'intera business unit), con una quota export

pari al 60%. Nonostante lo sguardo rivolto negli ultimi mesi verso Est, gli investimenti proseguono anche in Europa e in America. Nel primo trimestre di quest'anno sono entrati a regime investimenti per 3 milioni di euro per sei linee di estrusione (3 in Italia, una ciascuna in Spagna, Sudamerica e Germania).

Le direttrici di sviluppo, con il completamento della presenza produttiva globale per un'espansione verso nuovi mercati, sono l'ampliamento della gamma di prodotti, e la crescita del servizio al cliente, con prodotti «sartoriali» e di qualità alta e standard. Questo comprende lo sviluppo anche di una sempre maggiore capacità di progettazione per trovare nuove applicazioni dei tecnopolimeri in sostituzione di altri materiali, come metallo o legno.

# Arcelor-Severstal: dubbi Ue sul vero acquirente

Presentati due distinti progetti (uno lussemburghese e l'altro russo) all'Antitrust. Mittal chiede un'Opa da Mordashov

## CENTROBANCA CEDE TRANCHE DI CREDITI IN SOFFERENZA

Centrobanca, che fa parte del gruppo Bpu, ha perfezionato il contratto di cessione pro-soluto di una terza tranche di crediti in sofferenza ed incagli iscritti a bilancio per un valore netto di circa 54 milioni di euro. Lo si apprende da una nota dell'istituto, che precisa come la cessione riguardi circa 360 posizioni essenzialmente costituite da operazioni ipotecarie di credito mobiliare ed agrario facenti capo a oltre 200 clienti ed è stata conclusa con Deutsche Bank Ag di Londra. Per effetto di questa cessione, Centrobanca beneficerà di

un miglioramento degli indicatori di bilancio al giugno 2006, con un rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi pari al 2,2%, a fronte del 4,5% al 30 giugno 2005 e del 2,85% allo scorso 31 dicembre. L'operazione avrà complessivamente un impatto positivo di circa 27 milioni di euro lordi sul conto economico di competenza del secondo trimestre di Centrobanca e del gruppo Bpu. Centrobanca è la banca capofila del Gruppo Bpu: i suoi dati finanziari al 31 marzo 2006 mostrano impieghi verso clientela pari a 5,4 miliardi di euro.

L'incertezza su chi deterrà il controllo del colosso siderurgico che dovrebbe nascere dal proposto matrimonio tra il gruppo francese Arcelor e la Severstal del magnate russo Alexei Mordashov è approdata ufficialmente a Bruxelles.

La Commissione Europea ha reso noto che sull'operazione sono state fatte due notifiche diverse all'Antitrust europeo, una da parte del gruppo lussemburghese Arcelor, l'altra da parte della società russa. La prima in ordine di tempo è quella inviata il 6 giugno dai lussemburghesi: la seconda è stata spedita giovedì dai russi.

Jonathan Todd, portavoce della commissaria alla Concorrenza Neelie Kroes ha spiegato che «secondo le norme europee la notifica deve essere fatta dalla società che acquisisce il controllo dell'impresa che nascerà con l'operazione: adesso spetta alle due società nel più breve tempo possibile decidere quale è il caso». Il caso della doppia notifica alla Commissione europea per la stessa operazione di acquisizione o fusione è stato definito «molto raro», sicuramente negli ultimi anni non se ne è mai verificato uno. In ogni caso, tutto ciò «non avrà alcun impatto sull'esame del

dossier da parte della Commissione europea». Bruxelles dovrà pronunciarsi entro il prossimo 11 luglio se verrà presa come riferimento la prima notifica (dei lussemburghesi): entro il 13 luglio nel caso dei russi. Se entrambe le notifiche riguardano la stessa operazione, sotto il profilo tecnico ci sono alcune differenze. Quella fatta dai russi coinvolge la Sungebe, che è la holding di Mordashov (presidente e primo azionista di Severstal), la Arcelor e la Severstal stessa con Alexei Mordashov, principale azionista di Severstal, che diventerebbe il primo azionista del nuovo gruppo

post fusione con una quota del 32,2%. Quella dei lussemburghesi riguarda solo la Arcelor e la Severstal.

Rimane comunque sul tavolo la maxi-Opa ostile di Lakshmi Mittal, proprietario e amministratore delegato del gruppo indiano, con sede in Olanda, Mittal Steel che ieri in un comunicato ha sostenuto che Severstal deve lanciare a sua volta un'offerta pubblica di acquisto sul gruppo francese. «Siamo sorpresi che sia autorizzata a prendere il controllo di Arcelor senza fare un'offerta a tutti gli azionisti, come ha fatto Mittal Steel».

## «INTRA» IL CONSIGLIO VA RINNOVATO

Il giudice per le inchieste preliminari per l'inchiesta Finpart, ha accolto la richiesta del pubblico ministero Luigi Orsi decidendo l'interdizione del consigliere della Banca Popolare di Intra, Lanfranco Vivarelli. La conseguenza del provvedimento assunto dal giudice per le inchieste preliminari sarebbe che, essendo decaduti 7 consiglieri sui 13 che compongono il consiglio di amministrazione della banca, l'intero consiglio ora vada rinnovato.



PERSO PER LEI.



RITROVATO CON LUI.

### VOLVO V50 CON NAVIGATORE SATELLITARE PORTATILE COMPRESO NEL PREZZO.

VOLVO V50 OGGI È TUA CON IL NAVIGATORE PORTATILE MAGELLAN ROAD MATE 800: MAPPA EUROPEA, LETTORE MP3, VISUALIZZATORE FOTO E 20GB. IN PIÙ CON NEXT BY VOLVO È ANCORA PIÙ CONVENIENTE: AD ESEMPIO VOLVO V50 DIESEL 109 CV, A SOLI 110 EURO AL MESE, CON DUE ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO INCENDIO ED EVENTI SPECIALI COMPRESI. CON VOLVO V50 SAI SEMPRE DOVE ANDARE. GET INVOLVED. A PARTIRE DA 24.575,00 EURO.

Volvo. for life



CONCESSIONARIA

**Team di Gruppo Car**

BERGAMO - Via Borgo Palazzo 205  
Tel. 035.2924311 - Fax 035.2924312  
team.bergamo@gruppo-car.it

PREZZO LISTINO (Ipt esclusa)	OFFERTA CONCESSIONARIO	ANTICIPO	SPESE PRATICA	24 QUOTE MENSILI	VALORE FUTURO GARANTITO (50%)
26.325,00 Euro	24.575,00 Euro	10.898,91 Euro	175,00 Euro	110,00 Euro	13.162,50 Euro

EURO 4 CON FAP.  
VOLVO V50 DA 100CV (74KW) A 220CV (162KW).  
DA 150 NER A 220 NER.  
CONSUMI CICLO COMBINATO DA 5,0 A 10,2 LITRI/100KM.  
EMISSIONI CO<sub>2</sub> DA 142 A 243 G/KM

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 GIUGNO. Tar. 0,95% Taeg 8,13%. Salvo approvazione Volvo Car Finance. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni vedi i fogli informativi presso i punti vendita. La vettura fotografata è equipaggiata con optional non compresi nell'offerta. Il navigatore non è nella normale posizione; la fotografia raffigura solo il prodotto.